

Il gatto e la volpe...tra inganni e debolezze!

Spunti e appunti *post campo* dei miracoli... per crescere!

A cura di Chiara Godina

Il povero Pinocchio riesce a farsi ingannare anche dal gatto e dalla volpe: la speranza che le preziose monete possano moltiplicarsi è troppo allettante. La verità però è dura. Sicuramente è stata una "sconfitta" che lo ha aiutato a crescere.

Prima di addentrarci nelle riflessioni sulla bontà o meno delle bugie, dobbiamo farci alcune domande:

- qual è stata l'ultima bugia che abbiamo detto?
- qual è stata l'ultima bugia che abbiamo detto a nostro/a figlio/a?
- qual è stata l'ultima bugia che nostro/a figlio/a ci ha detto?

Dubito che qualcuno non abbia risposte da dare.

Rispondendo alla prima domanda ci mettiamo allo stesso livello dei nostri figli; anche se a fin di bene qualche mezza bugia, a qualcuno, sicuramente l'abbiamo detta.

Qualche volta ciò può essere stato nei confronti dei nostri figli... i quali, anche se piccoli, qualche piccola bugia ce l'hanno detta.

Ma sono veramente bugie quelle dette dai nostri figli? C'è cattiveria? Lo fanno apposta?

È importante dire che i bambini, generalmente fino ai 7 anni (anche se in alcuni casi prima), non hanno la consapevolezza del dire le bugie... le loro falsità non sono altro che il loro mondo fantastico che in qualche modo fa parte della loro realtà. L'attenzione che bisogna avere è quella di comprendere il perché di questa negazione della realtà...

"Si mamma, oggi sono stato bravo ed ho sempre obbedito alla maestra", dice il bambino sorridente alla mamma dopo che quest'ultima si era sentita dire, in disparte, dalla maestra che il piccolo era stato più che disubbidiente... Forse che il bambino ha capito ciò di cui aveva bisogno la mamma?

"Oggi ho mangiato tutto!" esclama il bimbo alla mamma che non riesce a trattenere le lacrime per la gioia... ma dopo qualche ora "Sai mamma ti ho detto una bugia... non è vero che ho mangiato tutto...". "Perché mi hai detto una bugia" chiede allora tristemente la mamma. "Perché volevo vederti felice!"

Come la realtà ben testimonia, esistono diversi tipi di bugie e quelle che più spesso i genitori usano sono quelle a fin di bene, generalmente usate per non far soffrire troppo il bambino, per non deluderlo. Ma ha senso negare la realtà ai nostri figli? Fino a quando li possiamo tenere sotto una campana di vetro? Non è forse meglio aiutarli, gradatamente e con uno stile/modo adeguato alla loro età, a comprendere che la realtà è fatta di bene e male, di cose belle e cose brutte, di cose che fanno soffrire e cose che fanno gioire?